

Manuale di installazione quadro di comando

203AS – Universale 12 Vdc con autoprogrammazione e rilevazione ostacoli

La scheda 203AS gestisce 1 o 2 motori a 12 Vdc per aperture a singola o doppia anta; a bandiera o scorrevole, dotata di una funzione di **autoprogrammazione** e di un sistema di **rilevazione ostacoli** regolabile, permette un'installazione veloce, semplice e sicura.

La possibilità di programmazione manuale e la ricca dotazione di funzionalità la rendono particolarmente flessibile e capace quindi di adattarsi a diverse esigenze.

Completano le dotazioni della scheda: ricevitore radio incorporato, possibilità di innestare un ricevitore ausiliario

AVVERTENZE

Installazione e manutenzione

L'installazione di questa apparecchiatura deve essere effettuata esclusivamente da personale qualificato (vedi IEC 364) che si attenga alle norme di sicurezza vigenti ed alle norme di installazione/manutenzione del paese di installazione del prodotto (vedi anche UNI 8612), nonché alle indicazioni riportate in questo manuale.

Prima dell'installazione verificare che la scheda ed il contenitore non abbiano subito danni durante il trasporto o l'immagazzinamento; il contenitore deve essere perfettamente integro e la scheda non deve presentare tracce di umidità, ossido o sporco.

Non installare questo prodotto in presenza di gas, ossidanti, corrosivi o dove vi sia il pericolo di incendio o esplosione.

Se installato all'aperto, il prodotto deve essere protetto dall'irraggiamento diretto e la temperatura (anche all'interno del contenitore) deve essere mantenuta al di sotto dei limiti descritti (vedi "caratteristiche tecniche").

La chiusura stagna dei pressacavi deve essere garantita da chi effettua l'installazione.

E' in ogni caso compito dell'installatore verificare la tipologia dell'impianto ed eventualmente inserire

A monte dell'apparecchiatura quei dispositivi di sicurezza (interruttori differenziali e magnetotermici) necessari a soddisfare le vigenti normative.

La sostituzione dei fusibili, come qualsiasi altro intervento di manutenzione, deve essere eseguito solamente da personale qualificato (vedi punto 1).

Prima di effettuare qualsiasi intervento sulla scheda, interrompere l'alimentazione ed attendere almeno 3 minuti per permettere alla componentistica di scaricarsi.

Responsabilità

Il costruttore declina ogni responsabilità per danni a persone o cose derivanti da errate installazioni, da usi impropri ed irragionevoli, da manomissioni nonché dal mancato rispetto della normativa vigente da parte dell'installatore o dell'utilizzatore.

Il costruttore declina inoltre ogni responsabilità per eventuali inesattezze contenute nel presente documento per errori di stampa o trascrizione.

Il costruttore si riserva il diritto di modificare in parte o integralmente il prodotto e/o la documentazione allegata senza fornire preavviso di alcun tipo.

COSA FARE PER METTERE IN FUNZIONE LA SCHEDA

Leggere ed attenersi alle indicazioni preliminari (vedi "avvertenze").

Posizionare il contenitore e la scheda verificando di rispettare le caratteristiche ambientali (vedi "caratteristiche tecniche").

Verificare che i componenti da collegare alla scheda siano elettricamente compatibili (vedi "caratteristiche elettriche").

Collegare alimentazione, ingressi ed uscite della scheda; per le modalità di collegamento fare riferimento alle sezioni "collegamenti elettrici" ed eventuali accessori (vedi "collegamento accessori").

Definire le modalità di funzionamento della scheda impostando i DIP relativi alle funzioni da abilitare (vedi "impostazione dip".)

Eseguire l'autoprogrammazione o la programmazione manuale (vedi "programmazione ciclo di lavoro").

Eseguire la programmazione del tempo di chiusura automatica e dei codici radio (vedi "programmazione chiusura automatica" e "programmazione codici radio").

Risposte e chiarimenti nelle sezioni "modo di funzionamento" e "risoluzione problemi".

INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCHEDA	
Dimensioni d'ingombro (solo scheda)	219 x 110 x 32 mm (L x l x h)
Temperatura di funzionamento	Da 0 a 40 °C
Temperatura di trasporto e stoccaggio	Da -40 a +70 °C
Umidità	90% senza condensa
Altitudine	2000 m slm
Atmosfera	No gas corrosivi
Grado di protezione contenitore	IP 55
Resistenza alle vibrazioni	Conforme a IEC 68-2-6 (dato teorico)
Resistenza agli urti	Conforme a IEC 68-2-27 (dato teorico)
Immunità ai disturbi	Conforme a EN 5082-1
Livelli di emissione:	Conforme a EN 5081-1

CARATTERISTICHE ELETTRICHE	
Tensione di alimentazione	12 Vdc (+/- 10%)
Frequenza alimentazione	50/60 Hz
Potenza assorbita a riposo	100 mA
Fusibile linea	1 A – 250 V
Fusibile alimentazione scheda (F1)	20 A – 250 V
Fusibile alimentazione esterna (F2) Fusibile batteria (F3)	2 A – 250 V 20 A – 250 V
Ingressi	<p>Normalmente aperti o normalmente chiusi; la loro attivazione si ottiene collegandoli al comune tramite un contatto pulito (pulsante, contatto relè ...).</p> <p>Start: contatto normalmente aperto Pedonale: contatto normalmente aperto Stop: contatto normalmente chiuso Foto: contatto normalmente chiuso FT AP: contatto normalmente chiuso</p>
Ingresso antenna	Impedenza 50 ohm
Ingresso batteria	Usare batterie 12 V con corrente nominale di 6,3/7 Ah.
Uscita motore 1	12 Vdc – 3 A max
Uscita motore 2	12 Vdc – 3 A max
Uscita lampeggiante	12 Vdc – 1.5 A max
Uscita elettroserratura	12 Vdc – 2.5 A max
Uscite alimentazione fotocellule (Tx e Rx) – Morsetti 8/9 e 14/15	12 Vdc – 500 mA max

COLLEGAMENTI ELETTRICI

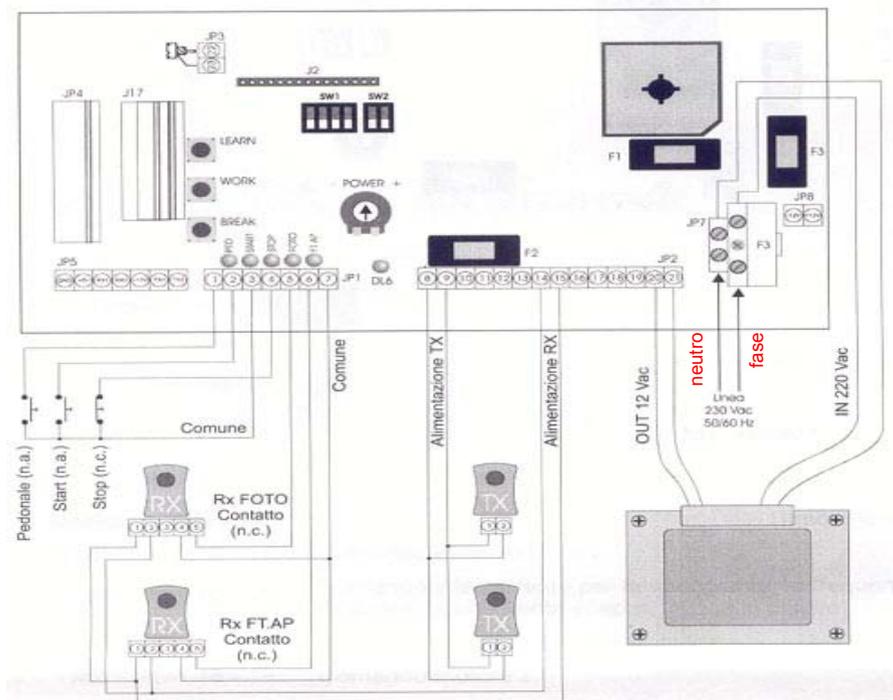
Trasformatore di alimentazione

Proteggere l'apparecchiatura con un interruttore automatico da 6A oppure con un interruttore monofase da 16A completo di fusibili (a monte del trasformatore di alimentazione). Utilizzare solamente il trasformatore in dotazione o uno equivalente approvato dal costruttore della scheda. Per il collegamento del trasformatore di alimentazione, assicurarsi che il conduttore di terra sia correttamente collegato al dispersore di terra dell'impianto. E' necessario rispettare le polarità di fase e neutro nella linea d'alimentazione 230 Vac: vedere figura in basso.

Segnali in ingresso

Per il collegamento dei segnali di ingresso, usare sempre cavi di collegamento separati dai cavi di potenza onde evitare interferenze o guasti causati da tensioni indotte (non usare un unico cavo multipolare). Nel caso di linee con lunghezza superiore ai 50 mt è consigliabile disaccoppiare i circuiti di comando con dei relé presso il quadro di comando. Gli ingressi normalmente chiusi (fotocellule e pulsante stop), qualora non fossero utilizzati devono essere collegati al comune (morsetto 3) mediante ponticelli.

COLLEGAMENTO INGRESSI



COLLEGAMENTO INGRESSI

Ingresso	Morsetto	Contatto	Collegare a	Descrizione
Pedonale	1	n.a.	3	Apri solo l'anta relativa al motore 1 per 12 secondi.
Start	2	n.a.	3	Comanda i cicli di apertura e chiusura del cancello.
Stop	4	n.c.	3	Interrompe immediatamente il movimento del cancello.
Foto	5	n.c.	7	Fotocellula attiva solo in chiusura. Nel ciclo chiude, comanda la riapertura del cancello.
FT. AP	6	n.c.	7	Fotocellula attiva in apertura e chiusura. Nel ciclo apre interrompe il movimento del cancello; viene ripreso quando la fotocellula viene liberata. Nel ciclo chiude comanda la riapertura del cancello.
- Alim. TX + Alim. TX	8 9	/	/	12 Vdc alimentazione trasmettitori fotocellule esterne con funzionalità di test fotocellule
+ 12 V - 12 V	14 15	/	/	12 Vdc alimentazione ricevitori fotocellule esterne
Antenna	22	/	/	Polo caldo antenna ricevente.
Antenna	23	/	/	Schermatura cavo antenna ricevente.

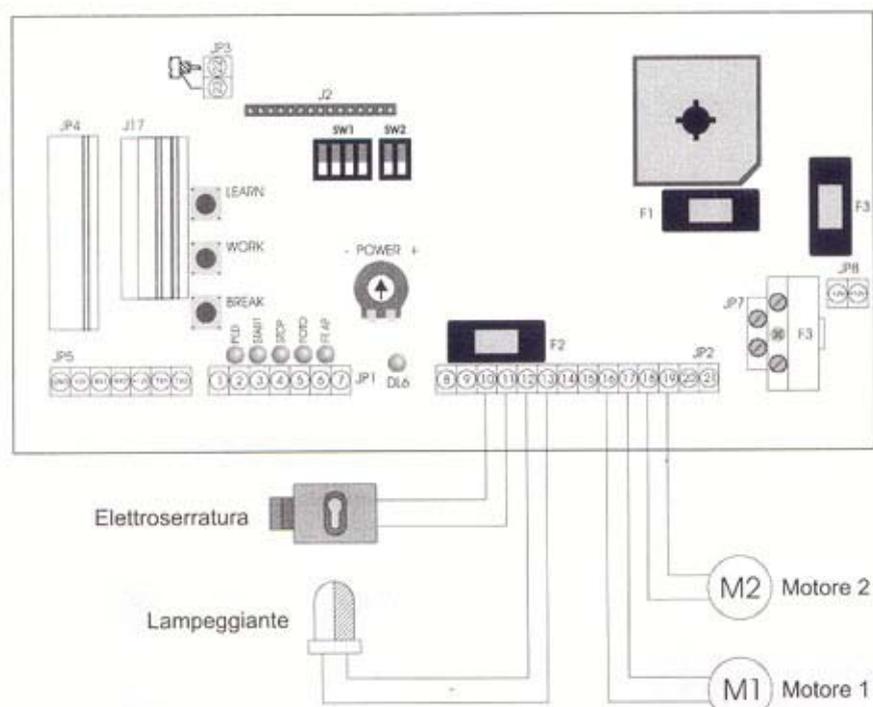
COLLEGAMENTO USCITE

Uscite

Per i circuiti di potenza (uscite lampade e motori) la sezione minima è di 2,5 mm². Per evitare interferenze derivanti da tensioni indotte, separare il cablaggio delle uscite da quello degli ingressi.

NB qualora l'automatismo venisse applicato ad un cancello ad una anta, sia esso a battente o scorrevole, IL MOTORE DEVE ESSERE COLLEGATO AL MORSETTO M1.

<i>Uscita</i>	<i>Morsetto</i>	<i>Descrizione</i>
Lock	10 - 11	Comando elettro serratura.
Flash	12 - 13	Comando intermittente per lampeggiante; la frequenza di intermittenza è differenziata tra i cicli di apre e chiude (lenta in apre, veloce in chiude).
M1	16 - 17	Comando motore 1 (anta pedonale).
M2	18 - 19	Comando motore 2.



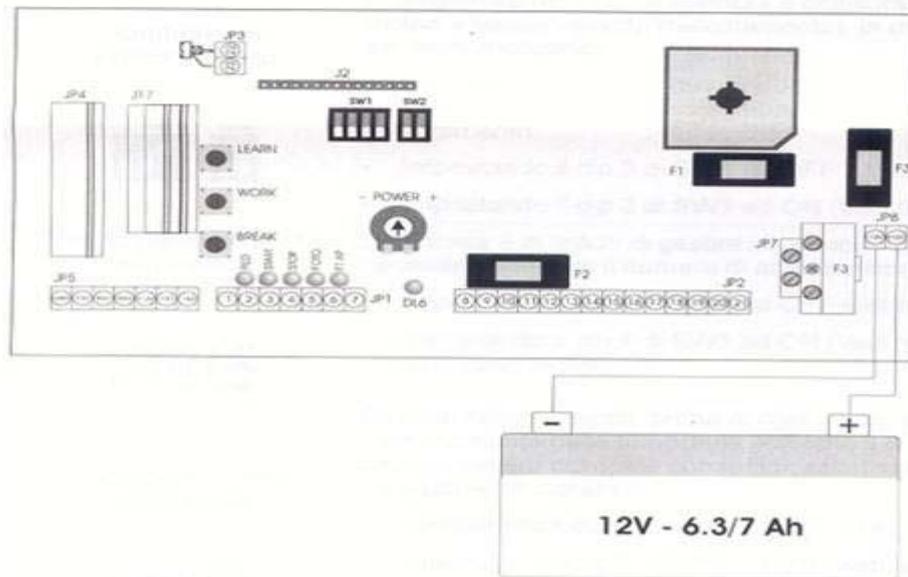
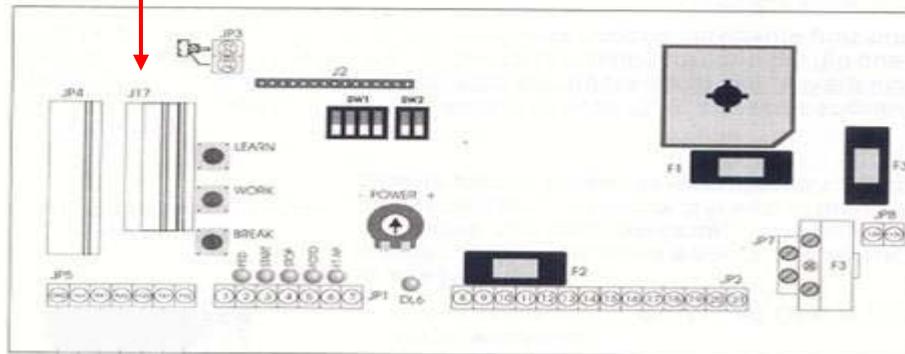
COLLEGAMENTO

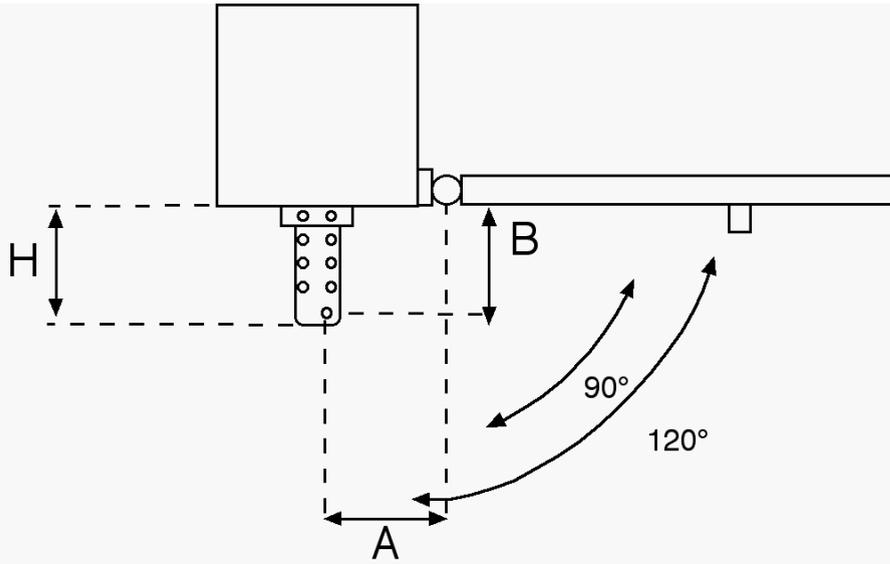
ACCESSORI

Ricevitore radio

E' possibile inserire un ricevitore radio ausiliario, innestandolo nel morsetto J17 della scheda.

Per maggiori informazioni e caratteristiche consultare la documentazione del ricevitore.





QUOTE D

	90°	97,5°	105°	112°
--	-----	-------	------	------

0-175 cm Wing

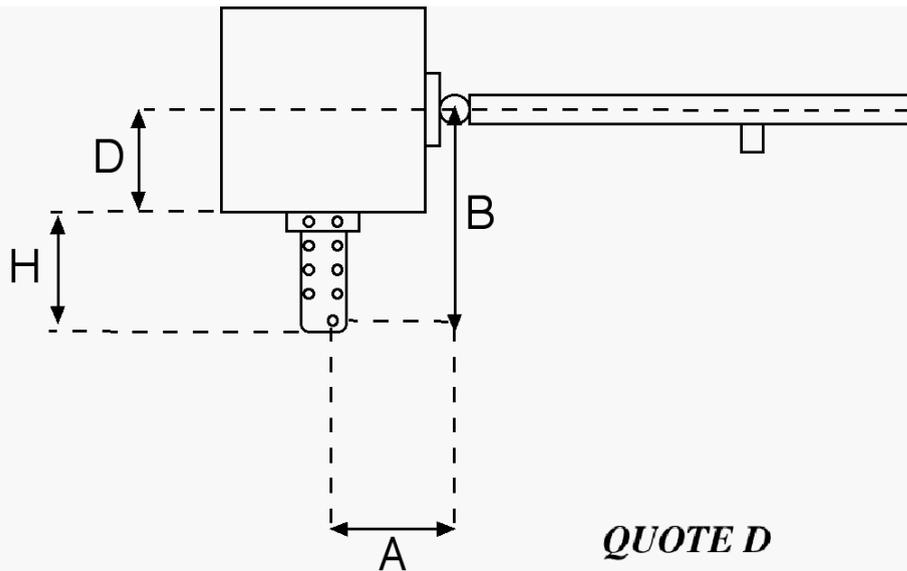
A	13,5	13,5	13,5	12,5
B	13,5	13,5	13,5	12,5

176-225 cm Wing

A	13,5	13,5	13,5	13
B	13,5	13,5	13,5	12,5

226-275 cm Wing

A	13,5	13,5		
B	13,5	13,5		



QUOTE D

	5	7,5	10
--	----------	------------	-----------

0-175 cm Wing

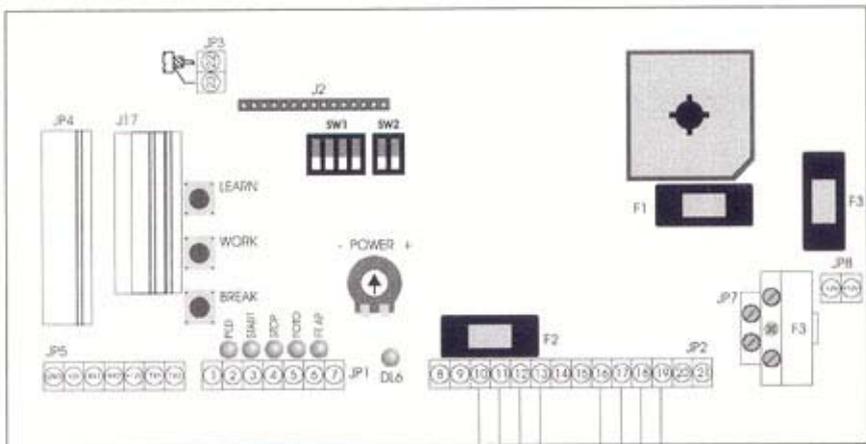
A	12	12	10
B	15	15	17,5
H	10	7,5	7,5

176-225 cm Wing

A	15	15	12
B	15	15	17,5
H	10	7,5	7,5

226-275 cm Wing

A	15	15	15
B	15	15	15
H	10	7,5	7,5



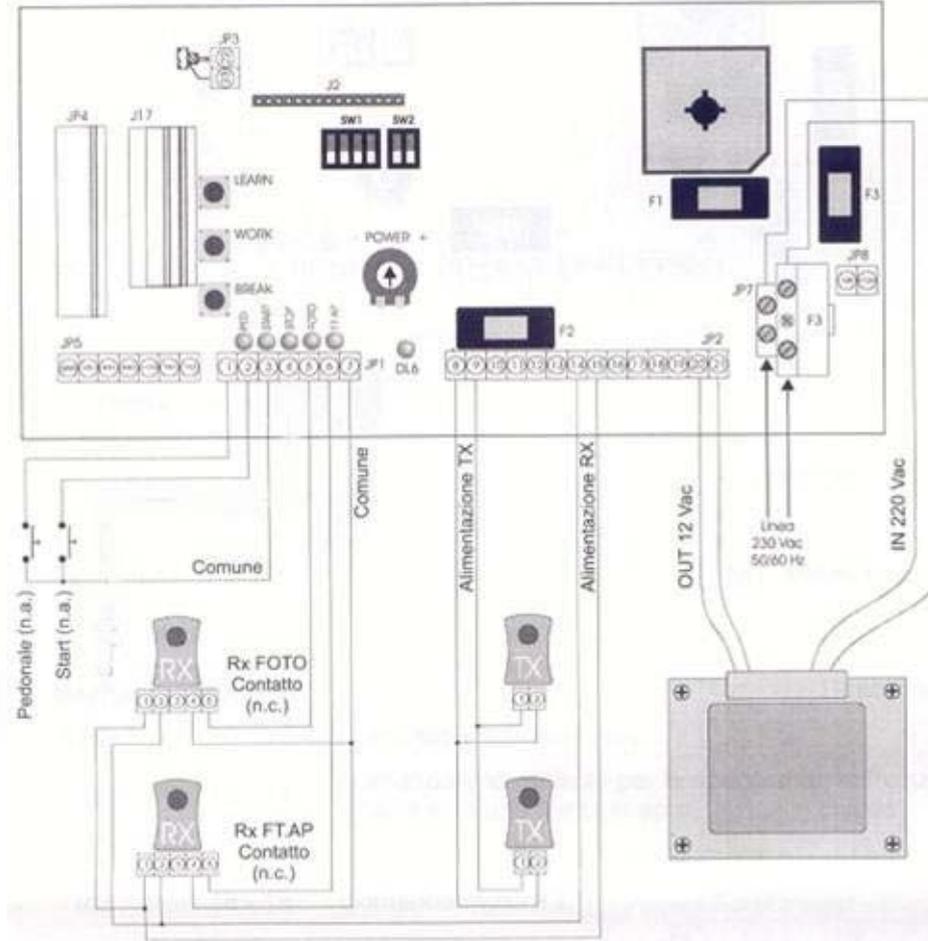
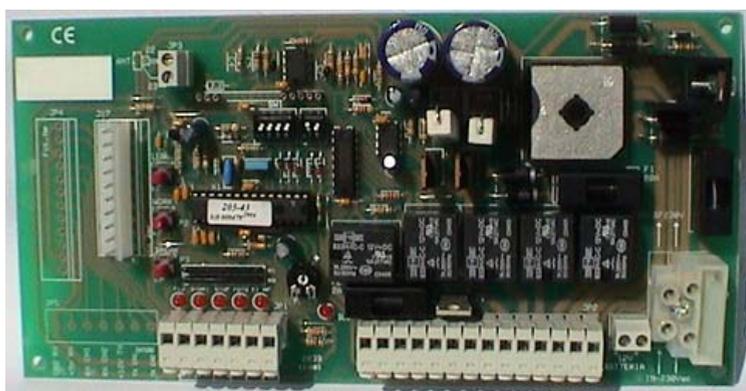
Elettroserratura

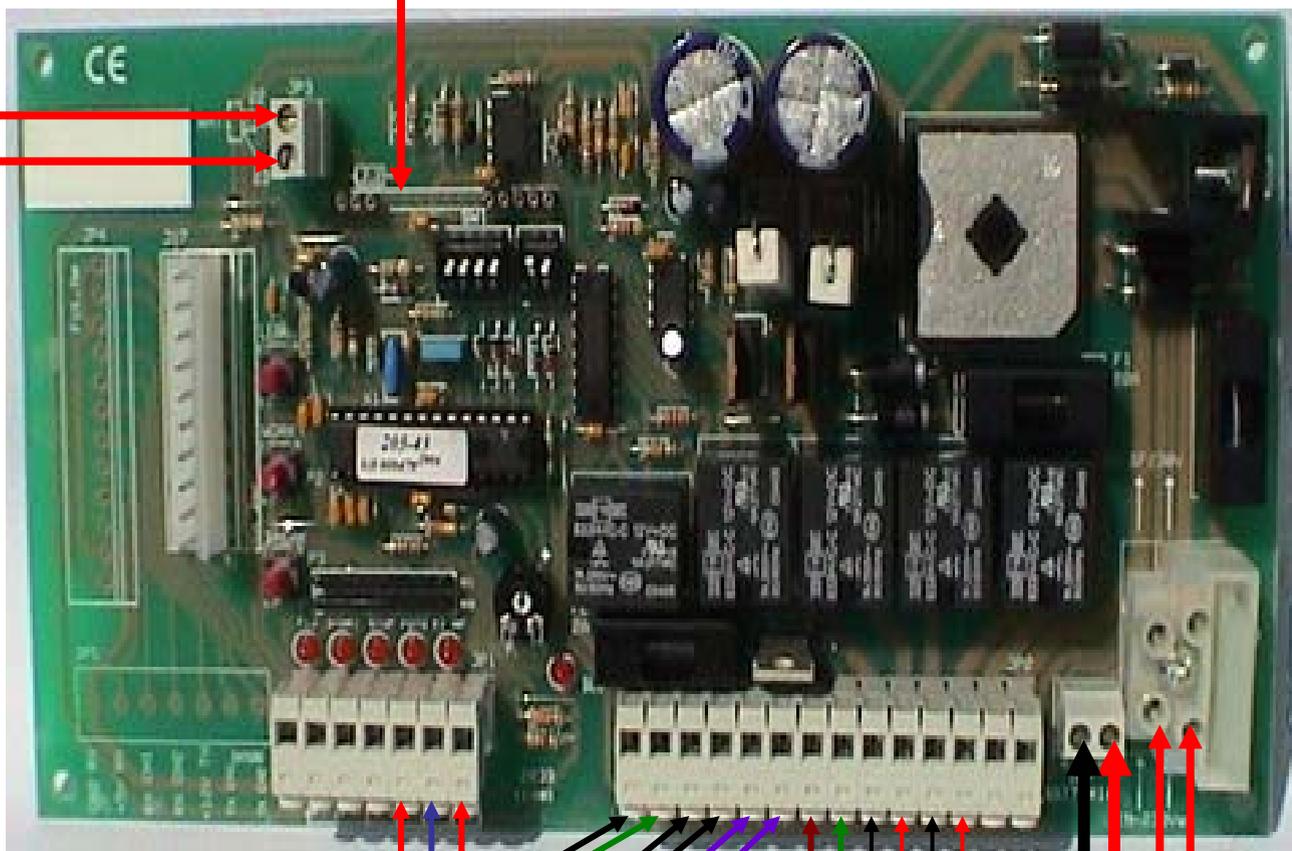


Lampeggiante



203/AS

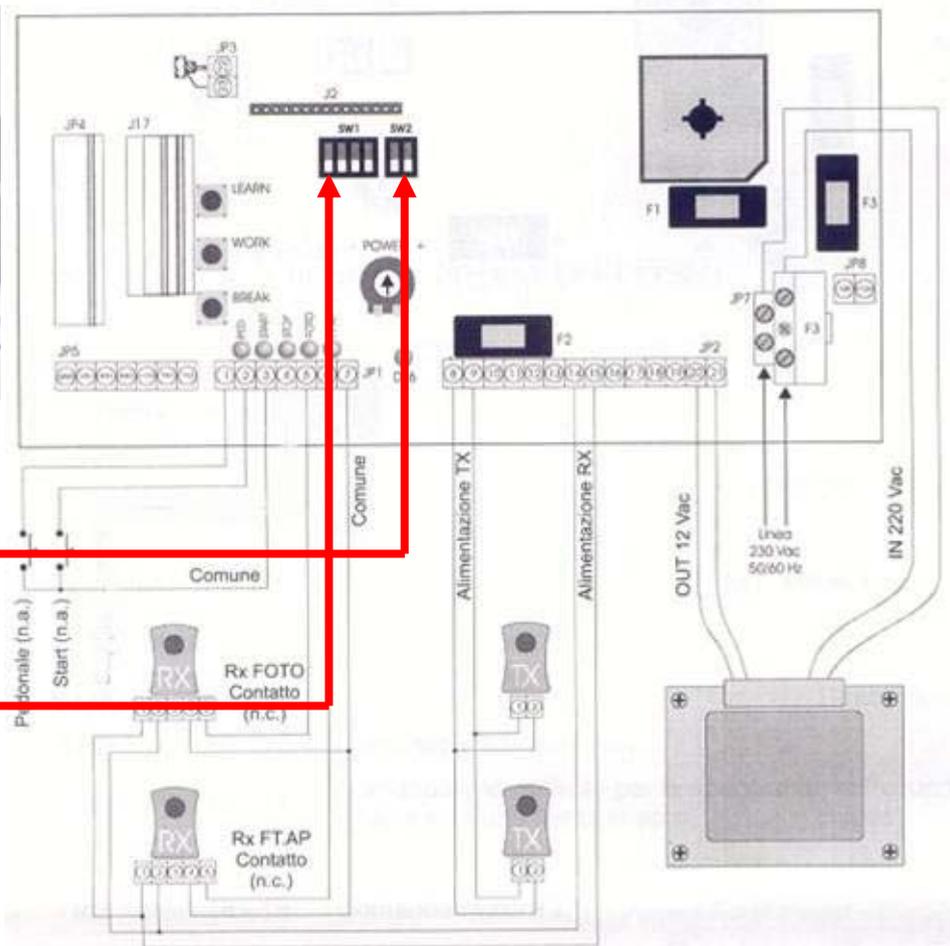
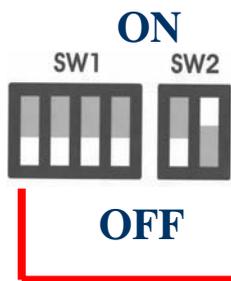
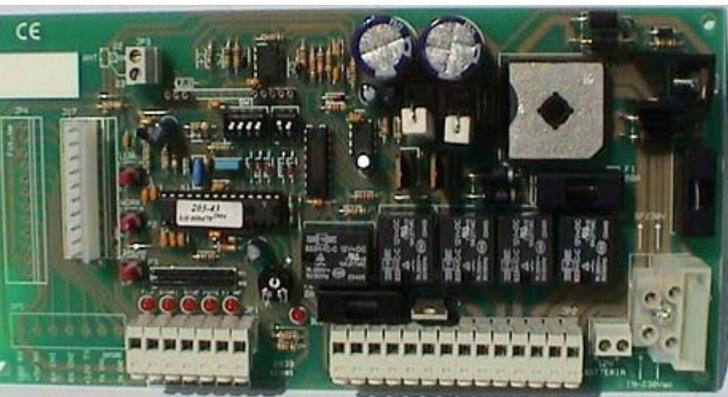




220 VO

ne

OD 14876

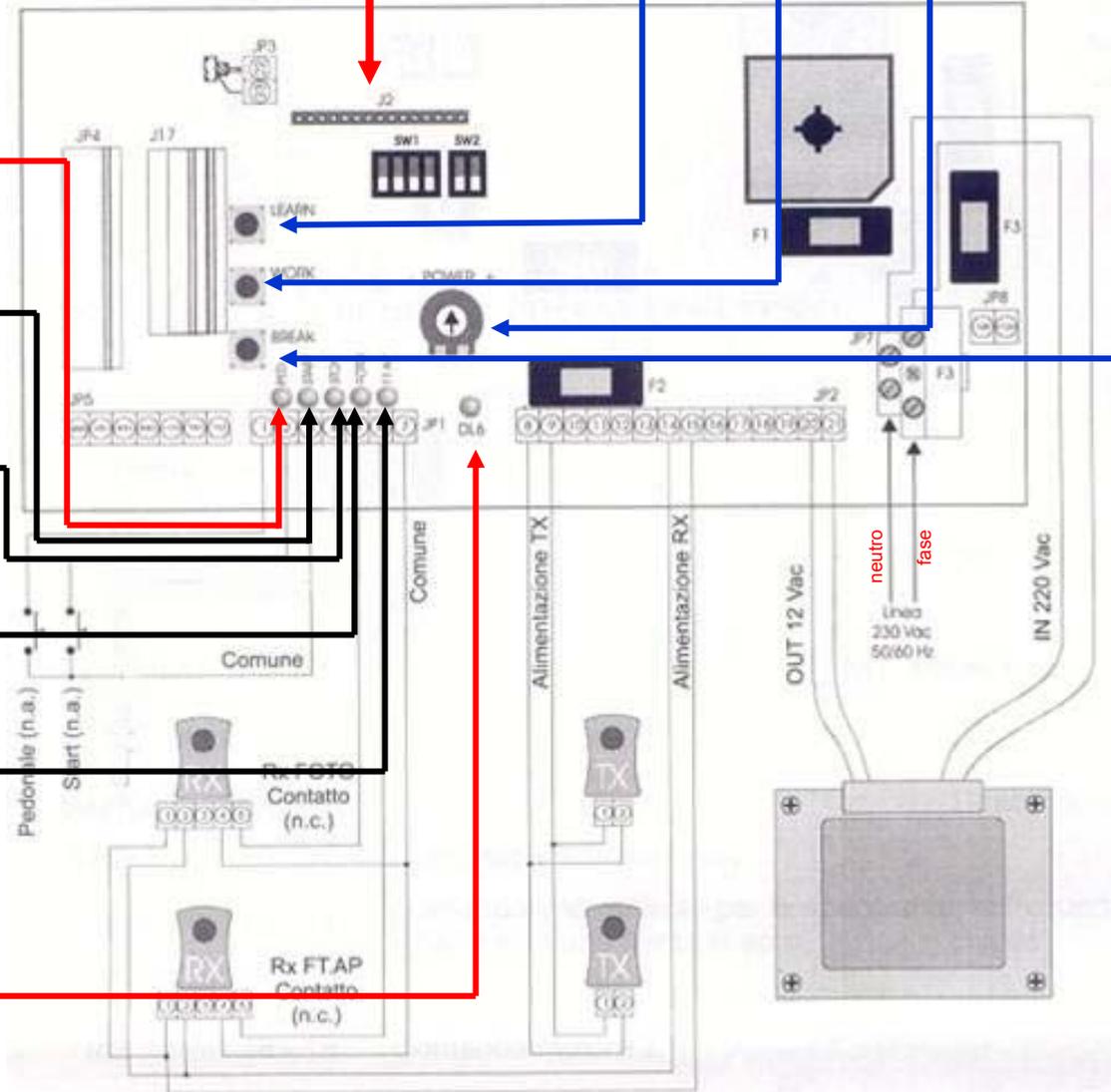




203/AS



- DL 1
- DL 2
- DL 3
- DL 4
- DL 5
- DL 6



Neo-unicode - Neo-easy
Neo-clone - Neo-pad



DESCRIZIONE DEI LED: DL1, DL2, DL3, DL4, DL5

Al momento dell'attivazione della scheda, dopo cioè che tutti i collegamenti sono stati effettuati, i led DL3, DL4 e DL5 si **DEVONO** presentare accesi.

Qualora ciò non accada si accerti che:

1. non vi siano ostacoli (persone, cose ...) in grado di interrompere il fascio ottico scambiato tra due fotocellule omologhe (poste cioè l'una di fronte all'altra);
2. le connessioni dei cavi, relative alle fotocellule, siano state effettuate correttamente.

CONDIZIONE NECESSARIA affinché il quadro comandi sia attivo e funzionante è che i tre led di cui sopra appaiano accesi. In caso contrario non si verificherà alcun passaggio di corrente: la scheda non funzionerà.

DESCRIZIONE DEI 5 DL.

DL 1. Quando tale led è acceso, è attivo il contatto dell'apertura pedonale.

DL 2. Dando l'impulso di apertura totale del cancello il led si attiva.

DL 3. Segnala che vi sia *continuità* relativamente all'ingresso "STOP" (morsetto 4; vedi diapositiva relativa a: "collegamento ingressi"). Laddove le norme lo prevedano, al morsetto 4 deve essere collegato un pulsante di "arresto" che realizzi, per motivi di sicurezza, l'immediata fermata dell'anta. In condizione di normale funzionamento (pulsante di arresto non pigiato) vi deve essere *continuità*: il DL3 deve presentarsi acceso.

Ove non vi sia la necessità di un pulsante di arresto (automatismo per uso residenziale ...) affinché sia garantita la condizione necessaria di funzionamento di cui sopra, (continuità) si realizzerà un ponticello tra l'ingresso STOP (morsetto 4) e il morsetto COMUNE (morsetto 7).

N.B. La scheda, comunque, prevede una funzione di sicurezza che, grazie ad un dispositivo amperometrico, arresta il moto del cancello qualora un ostacolo si interponga nel suo raggio d'azione (la presenza di un bambino ...) e ne impedisca l'avanzamento.

Nel caso di cancello scorrevole è possibile applicare, dal lato pilastro motore (ove manchi la grata di protezione), una seconda "costa a filo" (una prima costa è sempre presente sul lato opposto) di sicurezza da collegare al morsetto 4 ("STOP"). In condizione di normale funzionamento (costa non premuta) vi deve essere *continuità*: il DL3 deve presentarsi acceso.

DL 4. Segnala che nel morsetto 5 (ingresso "FOTO") vi sia regolare passaggio di corrente. Le fotocellule ivi collegate sono attive durante le fasi di apertura e chiusura del cancello ma la scheda elettronica arresta e inverte il moto dell'anta solo durante la fase di chiusura (*funzione sicurezza* attiva solo durante il ciclo chiude); a montaggio concluso se tutti i collegamenti sono stati effettuati a regola d'arte e non vi sono ostacoli tra le fotocellule, il DL 4 deve essere acceso.

DL 5. E' il led relativo al passaggio di corrente nel morsetto 6 (ingresso FT AP). Qualora lo si desideri è possibile attivare la *funzione sicurezza* della scheda elettronica anche nella fase di apertura del cancello: interrompendo il fascio ottico scambiato tra due fotocellule omologhe durante la fase di apertura dello stesso se ne determina l'arresto. Per ciò che riguarda il ciclo di chiusura vale quanto scritto al punto precedente.

A rischio di risultare pedante si sottolinea ancora una volta che, a conclusione dell'assemblaggio dell'automatismo, il mancato accendimento dei DL 3, 4 e 5 non consentirà l'attivazione della scheda e quindi la sua programmazione.

IMPOSTAZIONE DIP

La scheda dispone di sei DIP che abilitano/escludono altrettante funzionalità, in modo da adattare la scheda ad esigenze diverse. La scheda esegue i cicli di lavoro con l'impostazione dei dip che trova alla sua accensione; quindi, per abilitare/escludere le funzionalità desiderate, attenendosi alle "avvertenze", chiudere il cancello e togliere alimentazione alla scheda, impostare i dip e rialimentare la scheda. E' possibile abilitare/disabilitare contemporaneamente più funzionalità.

IMPOSTAZIONE DIP

- **Abilitazione funzione colpo ariete**

Questa funzione interviene all'apertura del cancello, permettendo di garantire lo sgancio dell'elettroserratura prima che inizi la manovra di apertura. Quindi, se il cancello è chiuso e viene dato uno start (apertura), il cancello forza leggermente sui fermi meccanici (direzione chiude), l'elettroserratura è libera di scattare e successivamente il cancello inizia la manovra di apertura.

Impostando il dip 1 di SW1 ad OFF la funzione viene esclusa (da usare per cancelli senza elettro - serratura).

Impostando il dip 1 di SW1 ad ON (vedi disegno a lato), la funzione viene abilitata.



IMPOSTAZIONE DIP

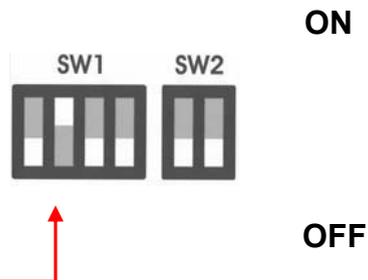
• Abilitazione funzione condominiale

Questa funzione permette alla scheda di acquisire un solo comando di start per ogni ciclo apre (proveniente da pulsante o telecomando); in questo modo, dopo aver ricevuto il comando di start, il cancello può aprirsi completamente senza continue fermate/inversioni causate dai eventuali successivi comandi.

I comandi di START (sia da pulsante che da telecomando) vengono ignorati anche per tutto il tempo della chiusura automatica (se impostata).

Impostando il dip 2 di SW1 ad OFF la funzione viene esclusa.

Impostando il dip 2 di SW1 ad ON (vedi disegno a lato) la funzione viene abilitata (da usare in condomini o dove ci sono diversi utenti).



IMPOSTAZIONE DIP

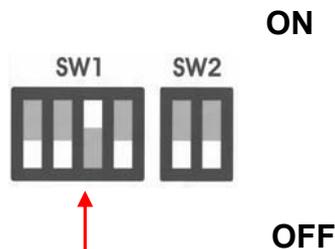
- **Esclusione rallentamento**

In prossimità dei limiti di apertura e chiusura del cancello, la scheda può movimentare i motori a bassa velocità (rallentamento), in modo da facilitare lo stop senza forzare o sbattere sui fermi meccanici.

Il rallentamento è comunque escludibile; in questo caso, sia le fasi di autoprogrammazione, sia quelle di programmazione manuale, vengono eseguite senza i punti relativi al calcolo del rallentamento.

Impostando il dip 3 di SW1 ad OFF il rallentamento è abilitato.

Impostando il dip 3 di SW1 ad ON (vedi figura a lato), il rallentamento è disabilitato.



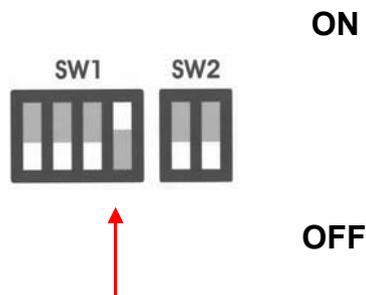
IMPOSTAZIONE DIP

- **Funzionamento ad uno o a due motori**

La scheda è in grado di gestire sia cancelli a singola anta che a doppia anta; diventa quindi necessario definire il numero di ante movimentate.

Impostando il dip 4 di SW1 ad OFF viene gestito un cancello a doppia anta (2 motori).

Impostando il dip 4 di SW1 ad ON (vedi figura a lato), viene gestito un cancello a singola anta (solo motore 1).



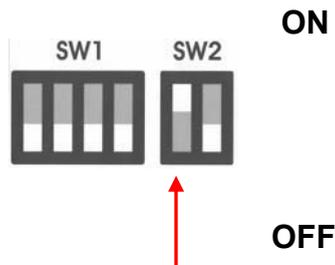
IMPOSTAZIONE DIP

- **Esclusione test fotocellule**

•Se il cancello è chiuso, prima di ogni apertura viene eseguito un test che verifica il corretto funzionamento delle fotocellule. Affinché il test sia eseguito correttamente, le fotocellule devono essere collegate come previsto dalle indicazioni riportate nei collegamenti elettrici (vedi collegamento ingressi).

•Impostando il dip 1 di SW2 ad OFF il test viene eseguito ad ogni apertura.

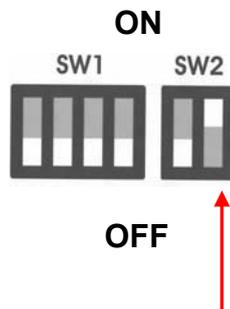
•Impostando il dip 1 di SW2 ad ON (vedi figura in basso), il test viene escluso ed il cancello movimentato senza che sia stato precedentemente verificato il funzionamento delle fotocellule. Impostazione di fabbrica.



IMPOSTAZIONE DIP

• Abilitazione prelampeggio

- Abilitando questa funzione, ogni movimento del cancello è preceduto da un'accensione del lampeggiante per tre secondi (in modo da avere una segnalazione in anticipo sul movimento del cancello).
- Impostando il dip 2 di SW2 ad OFF il prelampeggio viene escluso (il lampeggiante si accende contemporaneamente al movimento del cancello).
- Impostando il dip 1 di SW2 ad ON (vedi figura a lato), il prelampeggio viene abilitato (il lampeggiante si accende 3 secondi prima dell'apertura/chiusura del cancello).



Programmazione automatica (autoprogrammazione)

• 1) Regolazione trimmer potenza.

- Con il trimmer POWER è possibile regolare la forza delle ante; maggiore è la forza, maggiore è lo sforzo necessario a fermare il cancello. Per la taratura iniziale, posizionarlo al minimo o a metà corsa. La taratura della forza deve essere conforme alla norma UNI 8612.
- Ruotando il trimmer verso il “+” (senso orario), lo sforzo è maggiore (per fermare il cancello è necessaria una forza maggiore).
- Ruotando il trimmer verso il “-” (senso antiorario), lo sforzo è minore (è sufficiente un piccolo sforzo per fermare il cancello).
- Verificare che siano accesi solamente i led relativi agli ingressi STOP, FOTO, FT.AP.



Programmazione automatica (autoprogrammazione)

- **2) Avviare l'autoprogrammazione.**

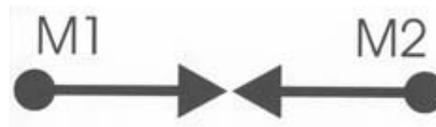
•Premere e mantenere premuto il pulsante LEARN fino all'accensione a luce fissa del led DL6; la procedura di autoprogrammazione è avviata e, da questo momento, non è più necessario intervenire sulla scheda ne con regolazioni, ne premendo pulsanti.



Programmazione automatica (autoprogrammazione)

- 3) Ricerca posizione cancello chiuso.

La scheda ricerca automaticamente la posizione di “cancello chiuso”; le ante vengono movimentate in direzione chiude fino ad incontrare i fermi meccanici di cancello chiuso (se il cancello è già chiuso, la scheda esegue comunque questa ricerca, forzando per alcuni secondi sui fermi meccanici di cancello chiuso).



Programmazione automatica (autoprogrammazione)

- **4) Ricerca posizione cancello aperto.**

La scheda ricerca automaticamente la posizione di “cancello aperto”; l'anta del motore 1 viene aperta e dopo 3 secondi (tempo sfasamento ante, fisso e preimpostato) si apre anche l'anta del motore 2.

Per la salvaguardia degli organi meccanici, inizialmente le ante vengono aperte a bassa velocità per poi essere movimentate alla normale velocità di lavoro.



Programmazione automatica (autoprogrammazione)

- **5) Cannello aperto.**

Le ante raggiungono i fermi meccanici di cancello aperto alla normale velocità di movimentazione (senza rallentamento). I motori si fermano automaticamente dopo aver rilevato la posizione delle due ante; in questo modo viene calcolata la corsa e vengono definiti i punti di rallentamento.



Programmazione automatica (autoprogrammazione)

- 6) Chiusura cancello.

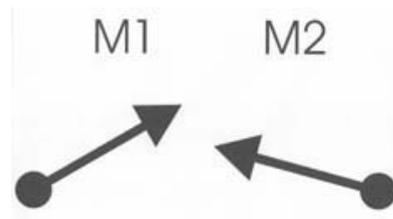
Il cancello esegue automaticamente il ciclo di chiusura; anche in questo caso, l'inizio del movimento è a velocità lenta, per poi passare alla normale velocità di movimentazione. Lo sfasamento introdotto, anche in questo caso è di 3 secondi (tempo fisso e preimpostato).



Programmazione automatica (autoprogrammazione)

- 7) Rallentamento cancello in chiusura.

Il cancello termina la fase di chiusura in rallentamento (calcolato nella precedente fase di apertura), per fermarsi correttamente sui fermi meccanici.

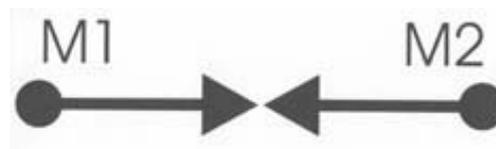


Programmazione automatica (autoprogrammazione)

- **8) Termine ciclo autotaratura.**

Il cancello viene completamente chiuso e la scheda esce dalla funzione di autoprogrammazione (il led DL6 si spegne).  DL6

Tutti i normali cicli di apertura/chiusura verranno eseguiti sulla base delle tempistiche calcolate in autotaratura; lo sfasamento tra le ante è impostato a 3 secondi (sia in apre che in chiude) ed il rallentamento viene calcolato circa 3 secondi prima dei fermi meccanici. Per modificare questi tempi è necessario eseguire la programmazione manuale.



Programmazione manuale

• 1) Regolazione trimmer potenza.

- Con il trimmer POWER è possibile regolare la forza delle ante; maggiore è la forza, maggiore è lo sforzo necessario a fermare il cancello. Per la taratura iniziale, posizionarlo al minimo o a metà corsa. La taratura della forza deve essere conforme alla norma UNI 8612.
- Ruotando il trimmer verso il “+” (senso orario), lo sforzo è maggiore (per fermare il cancello è necessaria una forza maggiore).
- Ruotando il trimmer verso il “-” (senso antiorario), lo sforzo è minore (è sufficiente un piccolo sforzo per fermare il cancello).
- Verificare che siano accesi solamente i led relativi agli ingressi STOP, FOTO, FT.AP.



Programmazione manuale

- **2) Accedere alla programmazione manuale.**

• A cancello chiuso premere e rilasciare il pulsante LEARN; il led DL6 inizia a lampeggiare.



Programmazione manuale

- **3) Inizio apertura: start prima anta (motore 1)**

Premere e rilasciare il tasto WORK. L'anta del motore 1 parte in apre, inizialmente a velocità lenta per poi accelerare alla velocità normale.

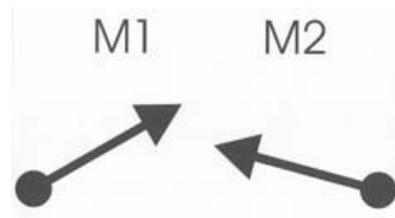


Programmazione manuale

4) Sfasamento apre: start seconda anta (motore 2)

Dopo lo sfasamento desiderato, premere e rilasciare il tasto WORK. L'anta del motore 2 parte in apre a velocità lenta per poi accelerare alla velocità normale; l'anta del motore 1 continua la sua corsa a velocità normale.

Il tempo di sfasamento può essere impostato da 1 a 15 secondi.



Programmazione manuale

- **5) Rallentamento apre su prima anta (motore 1).**

Quando l'anta del motore 1 raggiunge il punto di rallentamento desiderato, premere e rilasciare il tasto WORK; l'anta del motore 1 rallenta. Il punto di rallentamento definito per l'anta del motore 1 viene usato anche per definire il punto di rallentamento dell'anta del motore 2. Non è possibile definire due punti di rallentamento diversi per le due ante



Programmazione manuale

- **6) Cannello aperto**

Entrambe le ante raggiungono i fermi meccanici a velocità lenta e si fermano automaticamente.

Il cancello è aperto e la programmazione del ciclo di apertura è stata completata.

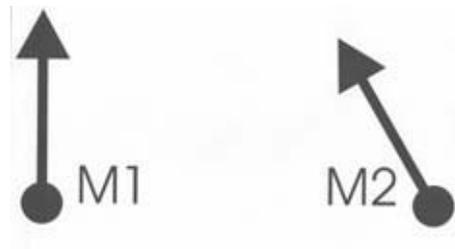


Programmazione manuale

- **7) Inizio chiusura: start seconda anta (motore 2).**

Premere e rilasciare il tasto WORK.

L'anta del motore 2 parte in chiude, inizialmente a velocità lenta per poi accelerare alla velocità normale



Programmazione manuale

- **8) Sfasamento chiude: start prima anta (motore 1).**

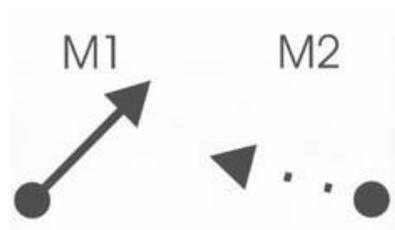
Dopo lo sfasamento desiderato, premere e rilasciare il tasto WORK. L'anta del motore 1 parte in chiude a velocità lenta per poi accelerare alla velocità normale; l'anta del motore 2 continua la sua corsa a velocità normale. Il tempo di sfasamento può essere impostato da 1 a 15 secondi.



Programmazione manuale

- **9) Rallentamento chiude su seconda anta (motore 2).**

Quando l'anta del motore 2 raggiunge il punto di rallentamento desiderato, premere e rilasciare il tasto WORK; l'anta del motore 2 rallenta. Il punto di rallentamento definito per l'anta del motore 2 viene usato anche per definire il punto di rallentamento dell'anta del motore 1. Non è possibile definire due punti di rallentamento diversi per le due ante



Programmazione manuale

- **10) Termine ciclo programmazione manuale**

Entrambe le ante raggiungono i fermi meccanici a velocità lenta e si fermano automaticamente.

Il cancello è chiuso ed è stato programmato l'intero ciclo di lavoro (apertura e chiusura); la scheda esce automaticamente dalla programmazione ed il led DL6 si spegne.  DL6

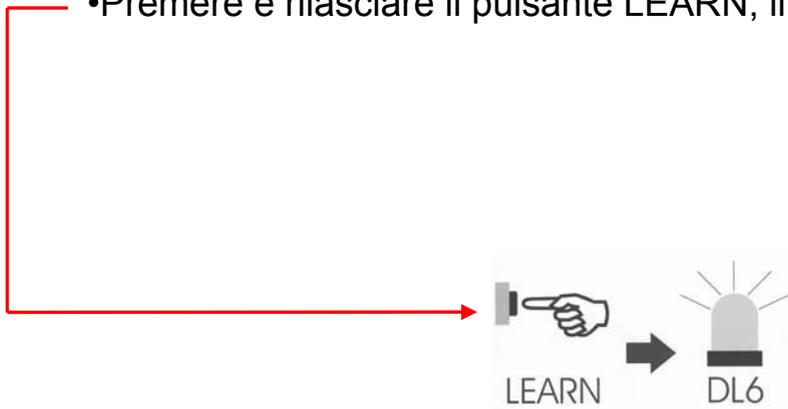


PROGRAMMAZIONE CHIUSURA AUTOMATICA

Programmazione tempo chiusura automatica

• 1) **Accedere alla programmazione manuale**

- Premere e rilasciare il pulsante LEARN; il led DL6 inizia a lampeggiare.



PROGRAMMAZIONE CHIUSURA AUTOMATICA

Programmazione tempo chiusura automatica

• 2) Inizio conteggio tempo di pausa

- Premere e rilasciare il pulsante BREAK; inizia il conteggio del tempo di pausa (tempo di chiusura automatica).



PROGRAMMAZIONE CHIUSURA AUTOMATICA

Programmazione tempo chiusura automatica

- **3) Termina conteggio tempo di pausa**

Premere e rilasciare il pulsante BREAK; termina il conteggio del tempo di pausa (tempo di chiusura automatica).

La scheda esce automaticamente dalla programmazione manuale (il led DL6 si spegne) e mette in uso il tempo di chiusura automatica calcolato tra le due pressioni del tasto BREAK.

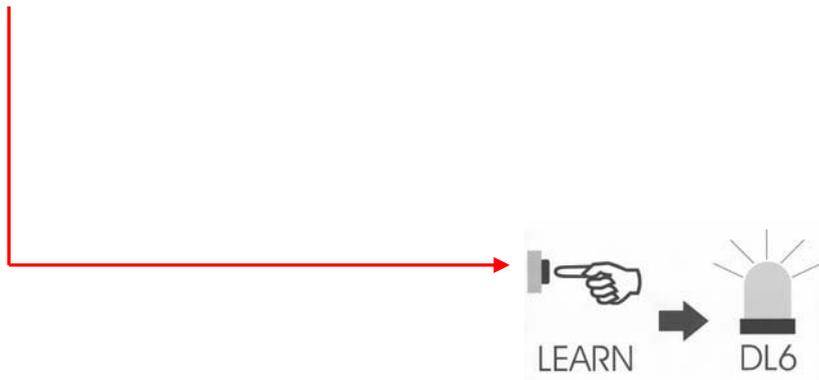


PROGRAMMAZIONE CHIUSURA AUTOMATICA

Cancellazione tempo chiusura automatica

• 1) **Accedere alla programmazione manuale**

- Premere e rilasciare il pulsante LEARN; il led DL6 inizia a lampeggiare.



PROGRAMMAZIONE CHIUSURA AUTOMATICA

Cancellazione tempo chiusura automatica

- **2) Cancellazione tempo di chiusura automatica**

• Premere e rilasciare il pulsante BREAK per due volte. In questo modo la scheda acquisisce un tempo di chiusura automatica uguale a zero.

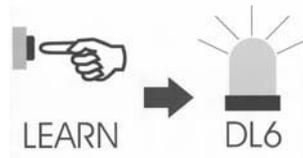


Programmazione codici radio

- **Programmazione codice radio su canale 1 (START)**

1) Accedere alla programmazione del codice radio (per comando START)

Premere e rilasciare il pulsante LEARN; il led DL6 inizia a lampeggiare
Nota: queste operazione devono essere eseguite a cancello chiuso



2) Acquisizione codice radio su CH1 (START)

Entro dieci secondi dall'attivazione del DL6 inviare, con il radio comando, il codice radio da memorizzare ed associare al comando di START. La scheda acquisisce il codice ed esce dalla programmazione (DL6 si spegne).

E' possibile memorizzare fino ad un massimo di 32 diversi codici per il comando di START.



Programmazione codici radio

1) Accedere alla programmazione del codice radio (per comando PEDONALE)

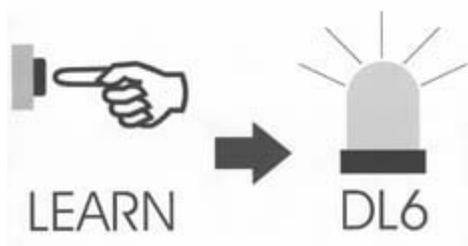
Premere e mantenere premuto il tasto LEARN; il DL6 lampeggia lentamente.

Nota: queste operazioni devono essere eseguite a cancello chiuso.

Per questa funzione occorre:

1 essere provvisti di un radiocomando bicanale;

2 pigiare sul secondo tasto del radiocomando entro dieci secondi dall'accensione del DL6.



Programmazione codici radio

- **Programmazione codice radio su canale 2 (PEDONALE)**

Continuando a premere LEARN, ed entro 5 secondi dall'accensione del DL6, inviare con il trasmettitore il codice radio da memorizzare ed associare al comando PEDONALE. La scheda acquisisce il codice ed esce dalla programmazione (DL6) si spegne.

Nota: NON mantenere premuto per più di 5 secondi il tasto LEARN, altrimenti si entra in autoprogrammazione.

E' possibile memorizzare fino ad un massimo di 32 diversi codici per il comando pedonale.

Per questa funzione occorre un radiocomando bicanale e pigiare sul secondo Tasto del radiocomando.



PROGRAMMAZIONE DA REMOTO

Agendo sul piccolo pulsante posto nel forellino nascosto (vedi N.B. foto in basso) di un trasmettitore precedentemente memorizzato nella scheda, è possibile memorizzare il codice di un nuovo trasmettitore.

1) **Accedere alla programmazione del codice radio**

Premere e mantenere premuto il piccolo pulsante posto nel forellino nascosto di un qualsiasi trasmettitore precedentemente memorizzato nella scheda. Il lampeggiante si accende a luce fissa.

Nota: queste operazioni devono essere fatte a cancello chiuso.



N.B. Il forellino che ospita il piccolo pulsante nascosto è collocato al di sotto del Bollino con il logo COEL.

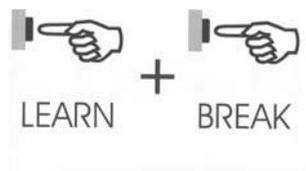
2) **Acquisizione nuovo trasmettitore**

Inviare con il nuovo trasmettitore il codice radio da memorizzare. Ad avvenuta acquisizione il lampeggiante si spegne. La scheda esce dalla funzione di programmazione remoto e si predispose per il normale funzionamento.

NB la programmazione da remoto può essere eseguita SOLO tramite radio comando tipo NEO UNICOD

Cancellazione codici radio (CH1 e CH2 contemporaneamente)

Premere contemporaneamente i tasti LEARN e BREAK (il led DL6 lampeggia velocemente); mantenendoli premuti per almeno 10 secondi, tutti i codici radio memorizzati (sia associati allo START che al PEDONALE) vengono cancellati.



Modo di funzionamento

- **Ciclo di lavoro**

- I cicli di apertura e chiusura vengono avviati da un comando di START (da ingresso o da telecomando). Il movimento delle ante inizia a velocità lenta per circa 1,5 secondi (per la salvaguardia degli organi meccanici); il ciclo continua alla normale velocità di movimentazione per concludersi nuovamente a velocità lenta.
- L'intervento dei vari ingressi influisce in modo diverso, in funzione del ciclo in esecuzione (apertura o chiusura) e del tipo di ingresso acquisito.

Modo di funzionamento

<i>Ciclo apre: intervento dei vari ingressi</i>	
START	Il cancello si ferma; allo start successivo (o pedonale), il cancello riparte in chiude.
STOP	Il cancello si ferma; allo start successivo (o pedonale), il cancello riparte in chiude.
PEDONALE	Il cancello si ferma; al pedonale successivo (o start), il cancello riparte in chiude.
FOTO	Nessun intervento sul ciclo.
FOTO APRE	Arresta il cancello; il ciclo riprende in apre quando la fotocellula viene liberata.

<i>Ciclo chiude: intervento dei vari ingressi</i>	
START	Il cancello si ferma e, dopo due secondi, riparte in apre.
STOP	Il cancello si ferma; allo start successivo (o pedonale), il cancello riparte in apre.
PEDONALE	Il cancello si ferma e, dopo due secondi, riparte in apre.
FOTO	Il cancello si ferma e, dopo due secondi, riparte in apre.
FOTO APRE	Arresta il cancello; il ciclo riprende in apre quando la fotocellula viene liberata.

Modo di funzionamento

- **Rilevazione ostacoli**

- La scheda dispone della funzione: “rilevazione ostacoli”, la cui sensibilità è regolabile con il trimmer POWER.
- Se il cancello incontra un ostacolo mentre è in piena corsa, si ferma e, dopo due secondi, inverte per circa 10 centimetri.
- Se il cancello incontra un ostacolo mentre è in fase di rallentamento, si ferma.

- **Test fotocellule**

- Se viene abilitato (dip 1 SW2 ad OFF), prima di ogni partenza del ciclo apre viene effettuato un test per verificare il corretto funzionamento delle fotocellule; il cancello viene aperto solamente se non sono stati riscontrati malfunzionamenti.
- Affinchè il test sia svolto correttamente devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:
- Devono essere usate le sole fotocellule esterne I collegamenti delle fotocellule esterne devono essere eseguiti come da schema (vedi “collegamento ingressi”).
- La funzione deve essere abilitata (dip 1 SW2 ad OFF); vedi modalità di abilitazione funzioni in “impostazione DIP”.

Tempistiche in uso

Rallentamento	Fisso a 2,5 secondi (con l'autoprogrammazione) Programmabile a piacere.
Sfasamento	Fisso a 3 secondi (con l'autoprogrammazione). Programmabile in modo differenziato tra apre e chiude, da 1 a 15 secondi, con programmazione manuale.
Apertura pedonale	Fisso a 12 secondi indipendentemente dal tipo di programmazione.
Tempo di lavoro	Tempo massimo programmabile o autoprogrammabile: 120 secondi
Tempo chiusura automatica	Tempo massimo programmabile o autoprogrammabile: 120 secondi
Prelampeggio	3 secondi fissi.

RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

Problema	Risoluzione
Il cancello continua a fermarsi	Il cancello continua a fermarsi durante la corsa, in qualche caso invertendo per circa 10 centimetri. Ridurre la sensibilità all'ostacolo intervenendo sul trimmer POWER.
Non acquisisce i codici radio	La memoria dei codici radio permette di acquisire 32 codici relativi al canale 1 (START) e 32 codici per il canale 2 (PEDONALE); se la memoria è piena le nuove memorizzazioni vengono ignorate. Il trasmettitore che si tenta di acquisire lavora ad una frequenza diversa dai 433 MHz; non è possibile acquisirlo. Il trasmettitore che si tenta di acquisire ha le batterie scariche; sostituire le batterie per aumentarne la potenza di trasmissione.
Non si accende	Verificare la presenza della tensione di alimentazione in ingresso al trasformatore (230 Vac). Verificare 12 Vac in uscita dal trasformatore ed il corretto collegamento ai morsetti 20-21. Verificare l'integrità dei fusibili sulla scheda.
Non acquisisce un ingresso	Verificare che il relativo led sia accenda (per gli ingressi START e PEDONALE) o che si spenga (per gli ingressi STOP, FOTO e FT.AP); se i led non si accendono/spengono come descritto, verificare l'integrità dei comandi e dei cablaggi.
Parte un solo motore	Verificare che il DIP 4 di SW1 sia ad OFF (funzionamento a due motori) Verificare l'integrità del motore e del cablaggio.
I motori non partono	Verificare l'integrità del fusibile F2. Spegnerne la scheda, impostare il DIP 1 di SW2 ad ON (esclusione test fotocellule) e riaccendere la scheda; se i motori partono, il test fotocellule aveva individuato dei problemi sulle fotocellule esterne e pertanto non abilitava la partenza dei motori. Risolvere il problema con le fotocellule, spegnere la scheda, impostare il DIP 1 di SW2 ad OFF (abilitazione test fotocellule) e riaccendere la scheda.